

SANITA', Asnet all'assessore Arru: "Servono soluzioni nelle sale operatorie, due reni trasferiti nella Penisola"

Date : 12 Dicembre 2015

Nei giorni scorsi, in appena 48 ore si sono resi **disponibili 6 reni per il trapianto**, ma per l'eccezionalità del fatto, con diverse equipe mediche impegnate, prima per i prelievi, poi per i trapianti, non tutte le donazioni hanno potuto essere utilizzate in Sardegna e **due reni sono stati trasferiti nella Penisola**, grazie all'efficiente rete nazionale dei trapianti. L'indisponibilità delle equipe mediche è dovuta all'adozione dei **nuovi provvedimenti dell'Unione europea**, recepiti dal *Ministero della Salute*, relativi agli orari ed ai turni di lavoro negli ospedali e nelle sale operatorie.

L'episodio è stato segnalato dal presidente regionale dell'**Asnet** (*associazione sarda nefropatici, emodializzati e trapiantati*), **Giuseppe Canu**, che ha inviato due lettere per denunciare la criticità nelle sale operatorie in Sardegna. Una lettera è destinata ad **Alessandro Nanni Costa**, direttore Centro nazionale trapianti, ed al ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin**: *"La Sardegna ha dovuto rinunciare a due trapianti di rene a causa dell'applicazione ferrea di un dispositivo dell'Unione europea che 'impone' anche per le sale operatorie, il rigido rispetto degli orari di lavoro e dei turni – ha scritto Canu - Provvedimento che lascia scoperto un settore come quello dei trapianti d'organo, che in Sardegna e in tutta Italia, e in determinate strutture sanitarie, ha raggiunto livelli d'eccellenza. Non si vuole fare una questione 'campanilistica', anche se mi sento di solidarizzare con i due pazienti sardi che avrebbero potuto essere trapiantati, e ci soddisfa il fatto che queste due donazioni abbiano potuto essere trapiantate ad altri pazienti bisognosi. Ora, a noi come Associazione Forum Nazionale delle associazioni regionali che si occupano di trapiantati e di dializzati, a Lei, come responsabile istituzionale facente capo all'Istituto Superiore di Sanità, spetta un compito arduo per elaborare proposte e iniziative da presentare al Ministero della Salute, al fine di arginare queste problematiche e garantire il diritto al turnover dei sanitari".* Secondo **Canu**, *"non si tratta solamente di proporre il potenziamento del personale con assunzioni straordinarie, ma occorre incrementare la didattica e la formazione umana e professionale di altro personale da inserire in dette strutture. Un provvedimento che sarebbe dovuto essere attivo già prima dell'applicazione della normativa Europea sulla turnazione in ospedale e in sala operatoria".*

L'altra lettera è stata indirizzata all'assessore regionale della Sanità, **Luigi Arru**, per la richiesta di un incontro urgente: *"I gravissimi fatti dei giorni scorsi hanno messo in evidenza le enormi difficoltà del sistema sanitario sardo nell'ambito dei trapianti per insufficienza di personale - ha scritto il **Presidente dell'Asnet** - La scarsità del personale medico nonché la riorganizzazione dei riferimenti sanitari è un problema presente anche in diversi centri dialisi della Sardegna. E' stato più volte sottolineato da parte dell'Asnet, e nel rispetto di tutte le parti coinvolte, non può continuare a protrarsi nel tempo. E' indispensabile incontrarsi nell'interesse e tutela dei pazienti sardi, nonché del prestigioso e straordinario lavoro svolto dai medici che operano nell'ambito dei trapianti, affinché questi fatti non si ripetano in futuro".* (red)

